



Unione Sindacale di Base

## TI Sparkle Sondaggio sul Lavoro Agile

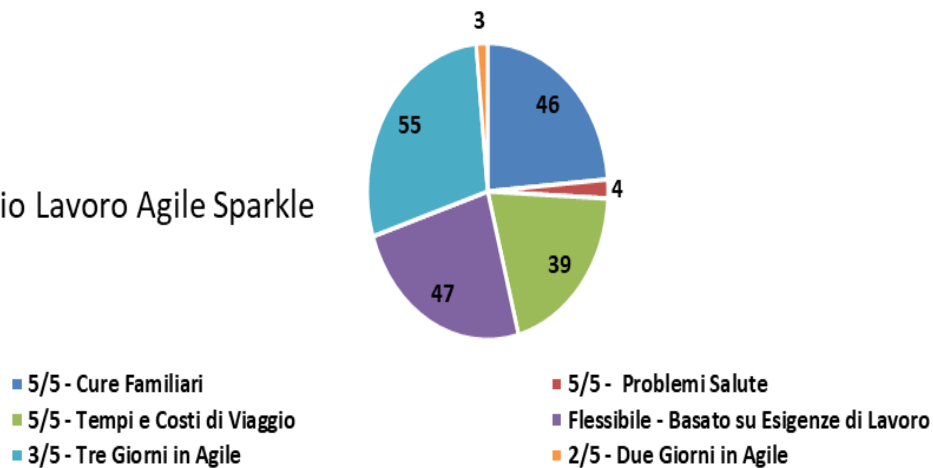
In data 10/3/2022, le RSU di TI Sparkle hanno inviato un sondaggio a gran parte delle lavoratrici e dei lavoratori di TI Sparkle per cercare di capire quale sia lo stato d'animo a seguito della decisione aziendale unilaterale di riportare i dipendenti in ufficio per tre giorni a settimana a partire da maggio, invece dei due giorni auspicati, in controtendenza con altre aziende.



Nazionale, 20/03/2022

La popolazione aziendale è stata intervistata mediante e-mail, un canale dimostratosi in questo caso più efficiente di SurveyMonkey o Google Forms. Il campione delle persone che hanno risposto ha raggiunto quasi le 200 unità, un campione molto significativo della popolazione aziendale, a fronte di circa 450 intervistati.

## Sondaggio Lavoro Agile Sparkle



I risultati sono riassunti nel grafico a torta, e i risultati si possono così riassumere:

- Poco meno della metà (circa 90 colleghi), è propenso a continuare il lavoro agile per 5 giorni a settimana, per motivi che si suddividono tra le cure familiari, problemi di salute e costi/tempi di viaggio, considerando l'insufficienza dei mezzi di trasporto sia pubblici (per esempio, il treno Roma Lido) che privati (le navette).
- Le motivazioni del 5/5 si intrecciano, perché i lunghi spostamenti tolgono tempo alle cure per bambini, anziani o disabili. Le misure di legge, tipo la 104, non riescono ovviamente a coprire tutte le esigenze, quindi il lavoro agile 5/5 permetterebbe di aggiungere ulteriori vantaggi e flessibilità alla legislazione vigente.
- Un quarto sarebbe favorevole a un regime flessibile di Lavoro Agile, nel quale il lavoratore si reca in ufficio solo quando sia necessario e in accordo con i responsabili e i colleghi. È chiaro che si tratta di un approccio "evoluto" che richiede collaborazione e lealtà da parte di tutti, ed è più difficilmente ottenibile.

Poco più di un quarto sarebbe propenso ad ottenere almeno 3 giorni di lavoro agile, invece dei 2 canonici.

**Il sondaggio, pur avendo avuto come target i lavoratori di un'azienda ICT specifica del gruppo TIM (Sparkle), e una sola località geografica (Roma), ha messo in luce alcuni**

**elementi significativi che possono essere messi a fattor comune con le altre aziende del gruppo e con altri territori.**

**Infatti, la dimensione del campione permette di rappresentare un ampio ventaglio di situazioni e problematiche individuali. Il risultato principale è che, a fronte di due anni nei quali l'organizzazione del lavoro, del tempo libero, delle cure familiari, della vita in generale è cambiata in modo radicale, la soluzione 5 giorni su 5 è fortemente auspicata da una buona fetta di lavoratori e lavoratrici (circa la metà).**

**In alternativa, soluzioni di Lavoro Agile con prevalenza di operatività al di fuori dell'ufficio (per almeno tre giorni a settimana) oppure soluzioni altamente flessibili nelle quali ci si reca in ufficio solo sulla base di esigenze specifiche, senza calendarizzare a priori le presenze, sono gradite dalla restante parte della popolazione.**

**Non dimentichiamoci comunque anche dei rischi del Lavoro Agile, come l'auto-sfruttamento con la "iper-connessione", messi in luce da recenti ricerche di Diritto del Lavoro.**

**Sarà quindi necessario, tramite specifici accordi sindacali, disciplinare al meglio questa nuova "normalità" al fine di evitare abusi da parte delle Aziende, ove purtroppo la disciplina vigente (L. n.81/2017 e Protocollo del 7/12/2021) lascia molti margini di ambiguità e discrezionalità.**